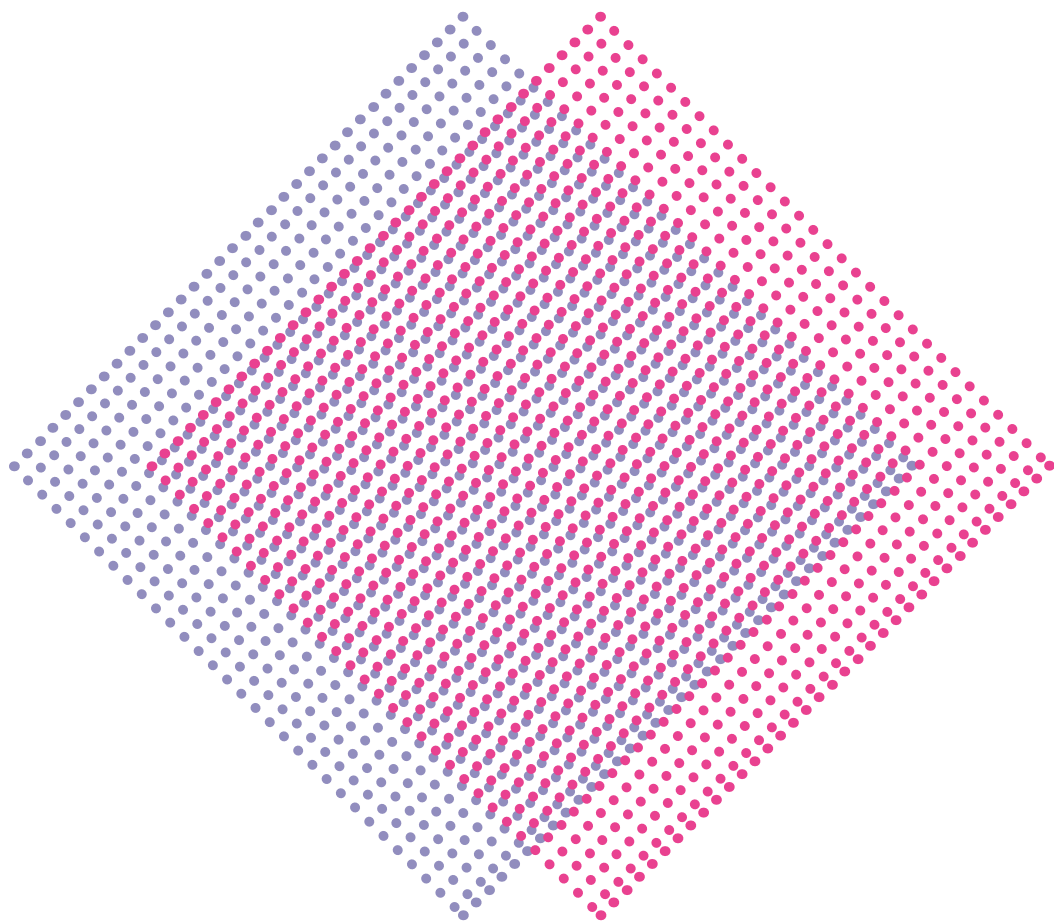


COSA LEGGERE





Nei libri per bambini ci deve essere una metafora decifrabile ma anche qualcosa di indecifrabile... penso che le cose che un bambino non capisce subito agitano la sua immaginazione e accendano la curiosità.

Leo Lionni

Perché leggere?

Fin dal suono delle voci quando il bambino è ancora nel grembo materno, ascoltare parole è importantissimo: l'ascolto della lingua parlata è alla base dello sviluppo emotivo e cognitivo dei più piccoli - proprio nei primissimi momenti della vita.

Ascoltare parole, che possono anche essere canzoni o chiacchiere - non necessariamente letture ad alta voce, aumenta il vocabolario dei bambini, sollecita l'immaginazione e stimola le capacità di relazione.

Se poi alla parola si aggiunge la presenza dell'albo illustrato, si ottiene un effetto ulteriore: vengono stimolate la vista e la capacità di osservazione; proponendo illustrazioni e albi dal linguaggio visivo diversificato, si pongono inoltre le basi di una prima educazione all'immagine.

C'è poi il gesto della lettura condivisa, con adulto e bambino insieme davanti allo stesso albo: si osserva, si sta vicini, ci si ferma e insieme si guarda e si ascolta, arricchendo la relazione adulto/bambino.

Quindi costruire un'abitudine alla lettura condivisa agisce su più aspetti della vita del bambino, toccando più sfere della sua crescita: da un lato rafforza un aspetto emotivo di relazione con l'adulto, grazie al tempo condiviso e dedicato, dall'altro arricchisce e aumenta il vocabolario e la capacità di comprensione, costruendo le basi per un più facile approccio alla pagina scritta - che sarà utile nel percorso scolastico.

A questo si aggiunge la formazione del gusto e dell'osservazione critica: come per il cibo, se l'adulto propone gusti diversi e vari, il bambino impara ad apprezzarli e a goderne in libertà. Lo stesso vale per l'immagine: il bambino abituato a osservare immagini e linguaggi visivi diversi avrà un gusto più sensibile e un occhio più 'onnivoro', capace di apprezzare e gustare le immagini più varie.

Per approfondire:

<http://www.natiperleggere.it/dieci-buoni-motivi.html>

<https://www.topipittori.it/it/topipittori/un-bagno-di-parole>

<https://www.milkbook.it/leggere-ai-bambini-da-dove-comincio/>



L'albo illustrato e la sua esperienza

Ne vediamo di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, in libreria, in biblioteca, addirittura al supermercato: è un'industria fiorente, tra le poche a non subire troppe flessioni - anche quando l'editoria più in generale soffre.

Il libro illustrato nasce in origine dalla semplice idea di corredare lunghe pagine di testo con immagini, per spezzare la fatica della lettura: le immagini compaiono dunque in primis come un elemento accessorio, la cui presenza nulla aggiunge alla parola.

È dagli anni Sessanta che l'albo illustrato conquista un suo ambiente preciso: non è più solo un libro corredato da immagini, ma un libro nuovo, costruito con regole nuove. Testo e immagine si compenetrano, aumentando l'uno l'effetto dell'altra, aggiungendo suggestioni e dando ritmo alla lettura.

Quindi oggi rispondono alla definizione di albo illustrato tutti quegli albi che nascono da un progetto che vede parola e immagine rinforzarsi a vicenda, compenetrandosi e dando ritmo alla lettura: nell'albo illustrato tutto ha un peso, le parole, il modo in cui sono scritte e organizzate nella pagina, lo spazio lasciato vuoto, l'immagine e la sua posizione.

Gli albi illustrati sono stati ritenuti, a torto, adatti solo ai bambini: si attribuiva all'immagine uno scarso valore, come se la sua presenza banalizzasse il contenuto.

Al contrario, proprio perché corredato di immagini, l'albo illustrato offre infinite possibilità di esperienza, e allena i bambini a un approccio sinestetico: sono davvero numerosi, come si anticipava nella descrizione iniziale, gli elementi che il lettore bambino deve prendere in considerazione per poter fruire al meglio dell'oggetto.

Grazie alla lettura dell'albo illustrato, il bambino impara dunque a far dialogare tutti gli elementi della pagina: il testo, le immagini, la pagina stessa - che spesso già con il suo formato costituisce un'esperienza. Ci sono albi orizzontali e verticali, albi con i buchi o con le finestre, albi in cartone: la forma, il peso e la consistenza sono parte dell'avventura.

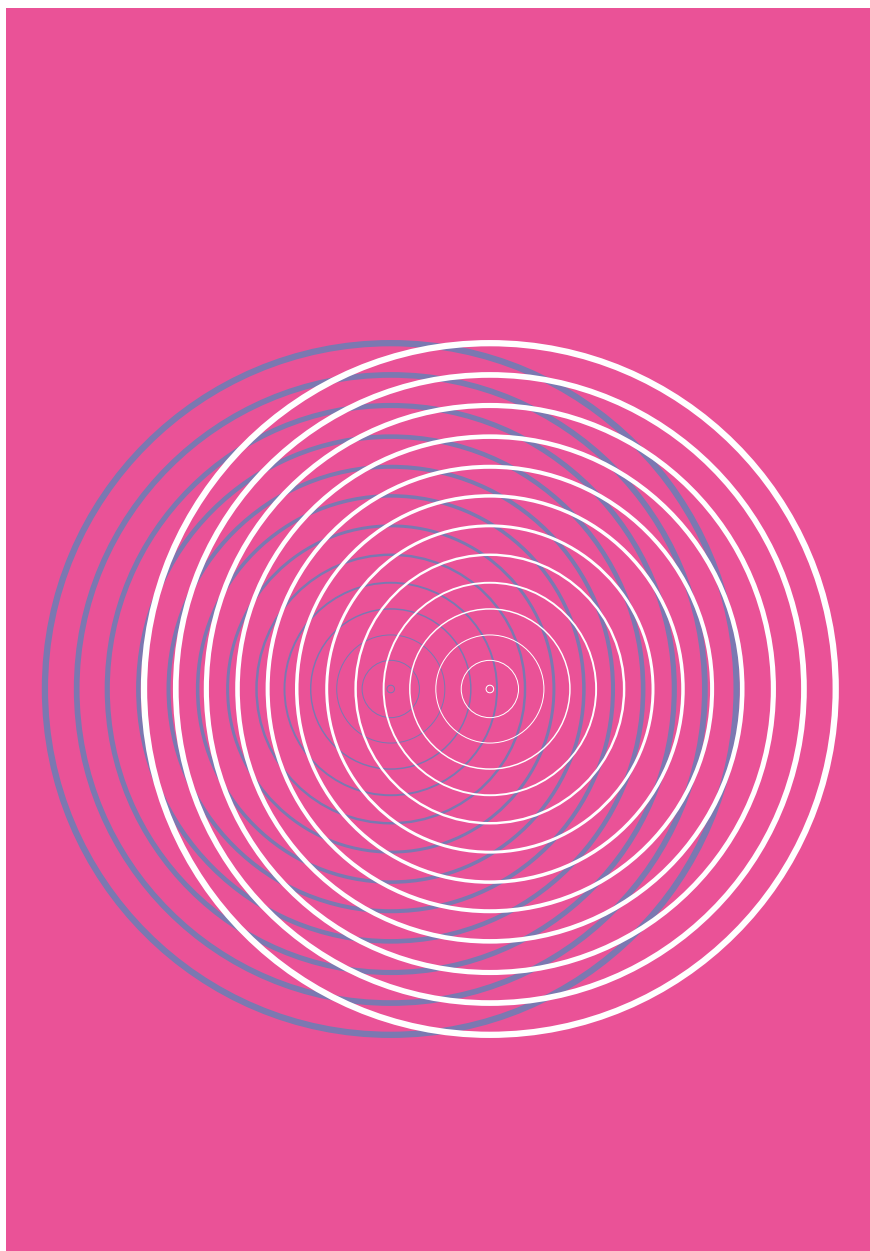
Ciò con cui i bambini si trovano a interagire è dunque un oggetto complesso, la cui decrittazione è un momento educativo e piacevole insieme.

L'esercizio della lettura dell'albo è un momento ricco e stimolante, che mette in gioco le competenze del bambino e ne aggiunge altre, prestandosi a più livelli di comprensione:

- può essere letto dal bambino che non sa leggere, che si fa accompagnare dalle immagini e costruisce la sua storia;
- può essere letto da adulto e bambino insieme, senza interruzioni;
- può essere letto dall'adulto, ma interrogato dalle domande del bambino che vuole sapere di più.

L'albo illustrato è dunque una palestra per la crescita del bambino, e ognuno può allenarsi come preferisce. A questo proposito, è importante mettere gli albi a portata di mano del bambino, che potrà così servirsene liberamente e secondo il suo gusto.

Integrare la lettura ad alta voce nel tempo della scuola, fin dalla primissima infanzia, aiuta i bambini a godere del libro in modo libero e immediato e supporta le educatrici nella tessitura di dialoghi ed esperienze. La presenza di albi illustrati a



portata di bambino e un tempo dedicato alla lettura durante le ore di aula sono in alcuni casi l'unica occasione di contatto con il libro: in questo senso le educatrici e la scuola possono contribuire a colmare quello che sarebbe altrimenti il primo passo di un grosso divario culturale.

Per approfondire:

Hamelin, Ad occhi aperti, Donzelli Editore

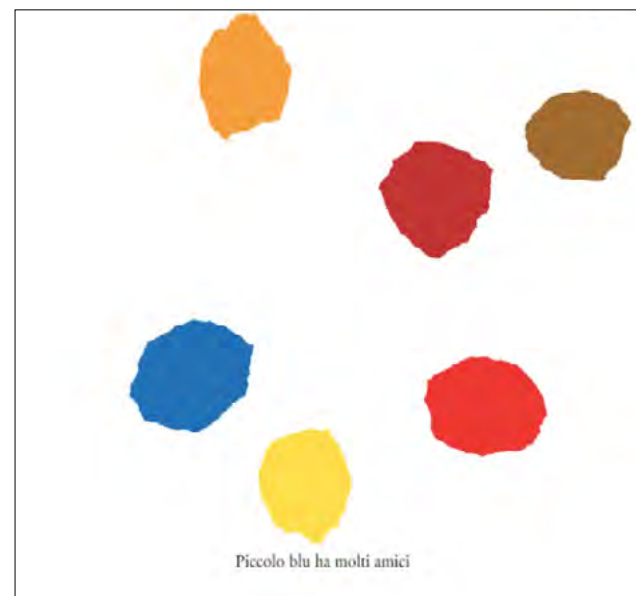
<https://www.topipittori.it/it/topipittori/che-cosè-un-albo-illustrato>; qui trovate una bella lista di titoli che analizzano e spiegano l'albo illustrato e la sua storia

Cosa racconta l'albo illustrato

Passato il momento del libro illustrato inteso come puro intrattenimento, oggi gli albi spaziano su ogni argomento: affrontano tutti i temi della vita del bambino, e si conquistano un ruolo anche sociale.

Abbiamo per esempio un fronte che parla del mondo interiore e personale del bambino, con le sue gioie, le sue ansie e le sue paure. Dato che finalmente si considera il bambino come facente parte a pieno titolo della società, ecco che gli albi illustrati raccontano temi di attualità politica e sociale, come l'emarginazione, l'handicap, la guerra...

Attenzione però: non è necessario cercare un albo su un tema specifico di cui si avrebbe piacere di discutere con il bambino; spesso gli albi con intento didascalico non sono poi così efficaci nel raggiungere l'obiettivo, mentre negli albi ben fatti e nelle storie ben scritte è possibile trovare metafore e legami con ciò che accade nella vita. Per esempio, *Piccolo blu e piccolo giallo* (ed. Babalibri) - tra l'altro con un linguaggio visivo astratto ed essenziale - mette in scena temi grandissimi, come l'amicizia e la diversità. Lo stesso dicasi, con un linguaggio visivo naturalistico e dettagliato, della storia di *Crictor* (ed. Lupo Guido); Sta dunque all'adulto mettersi in ascolto, scegliendo storie belle e articolate, che offrano lo spunto per parlare e domandare. Nel caso della biblioteca di classe, vi consigliamo di rivolgervi alle librerie indipendenti: molte possono aiutarvi con una bibliografia su misura, che renda il vostro scaffale quanto più affascinante possibile.



Come capire un albo illustrato?

Come introdotto qui e là nelle pagine precedenti, un buon albo illustrato risponde a delle regole, come la coincidenza di forma e contenuto, ma è un oggetto ineffabile: può essere con molto testo o poco testo, grande o piccolo, con immagini a colori o in bianco e nero, può essere rigido o morbido, in cartone o carta, con immagini descrittive o astratte. Quindi come si fa a scegliere?

Proviamo a mettere in luce alcuni elementi chiave:

- **la forma:** l'albo illustrato è un libro. Va preso in mano e sfogliato, come gli altri libri. Attenzione però: in questo caso, la forma e le dimensioni sono spesso già parte del racconto, suggeriscono una direzione e un ritmo - non sottovalutate dunque l'effetto della confezione, potrebbe già essere l'inizio della storia;
- **Il gesto:** a differenza del romanzo, che viene letto e sfogliato per procedere, nell'albo illustrato il gesto di girare la pagina corrisponde a una pausa, a un momento di suspense, è il momento della sorpresa. Giro la pagina, ma non so cosa troverò dopo: è qui che si genera l'aspettativa che porta alla meraviglia; provate ad esempio a giocare con *Un libro* (ed. Franco Cosimo Panini);
- **La parola e l'immagine:** vivono insieme sulla pagina, e l'una rafforza l'altra, aggiungendo significato o sconvolgendolo: la parola può servire a dare un'interpretazione diversa all'immagine -



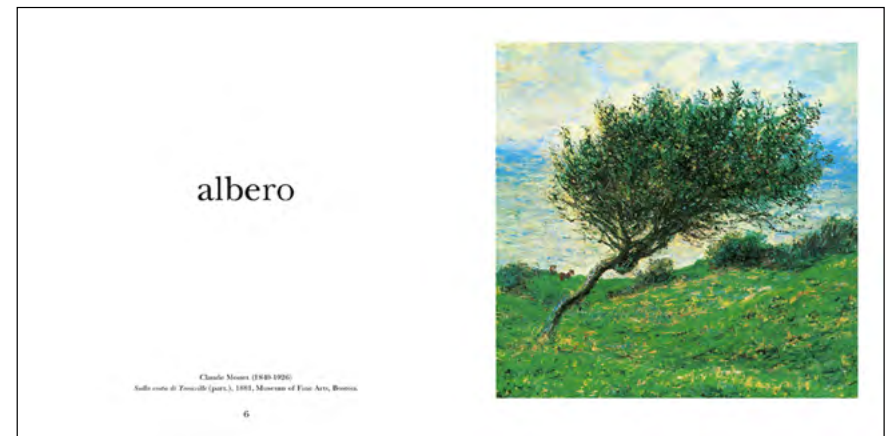


o viceversa - con effetti ironici ed esilaranti, come accade per esempio ne *Il mio gatto è proprio matto* (ed. il castoro) oppure ne *L'Africa* di Zigomar (ed. babalibri);

- *Il ritmo*: il sistema di testo, di immagine, di vuoti e di pieni, unito al gesto del girare la pagina, dà ritmo alla lettura, guidandoci alla lentezza o al parossismo. È importante che chi legge si faccia accompagnare e guidare dalla pagina, come in *365 pinguini* (ed. Il Castoro);
- *L'immagine*: sperimentate, offrendo ai bambini immagini varie e diverse, perché abituino gli occhi e il gusto alla varietà del mondo, di cui il libro può essere uno specchio. Un bellissimo esempio in questo senso è *Piccolo Museo* (ed. babalibri), che usa dettagli e immagini della storia dell'arte per proporre ai bambini un abbecedario tutto di meraviglie;



14



15

Come scegliere?

Come scegliere e come farsi aiutare a scegliere?

Il primo consiglio è quello di rivolgersi a un libraio di fiducia; se non lo avete, potete cercare la libreria indipendente per voi più comoda, e cominciare da lì. Un grande supporto può venire dalla sezione Ragazzi delle biblioteche civiche: i bibliotecari sapranno accogliervi e aiutarvi con la scelta.

Se preferite muovervi autonomamente, sono numerosissimi i blog e i siti che segnalano le novità e che fanno un ottimo lavoro di ricerca: seguendoli e leggendoli sarete aggiornati sulle novità editoriali e sui testi super classici da non perdere. Senza pretesa di completezza, segnaliamo:

<https://www.topipittori.it/it/topipittori>

<https://libricalzelunghe.it>

<https://www.milkbook.it>

<https://www.spinginuvole.it>

<https://www.spaziobk.com/blog/>

<https://hamelin.net>

<https://biblioragazziletture.wordpress.com>

<http://www.unastanzapercrescere.it>

Altro timone per orientarsi nel mare magnum dell'editoria dell'infanzia è quello di osservare le case editrici indipendenti e di qualità; anche in questo caso, senza pretesa di completezza, ne segnaliamo alcune: Babalibri, BohemPress, Il castoro, Corraini, La coccinella, La Margherita, Lapis, Minibombo, Orecchio Acerbo, Topipittori.

... ma soprattutto, siate liberi!
Scegliete quello che vi piace,
che colpisce la vostra attenzione,
che vi diverte: leggere è un
piacere da condividere.

Colophon